

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea ordinaria
di TXT e-solutions S.p.A. del giorno 16 aprile 2014 (convocazione unica)**

Signori Azionisti,
siete stati convocati in assemblea per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale, destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo, presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;
 - a. Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale; presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;
 - b. Destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo.
- 2 Relazione sulla remunerazione e determinazione emolumenti amministratori, deliberazioni inerenti e conseguenti, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- 3 Esame proposta di revoca autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di massimo n. 2.364.772 azioni proprie e rinnovo della stessa per 18 mesi; delibere conseguenti;
- 4 Nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale e determinazione dei compensi.

* * * * *

- 1 Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale, destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo, presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;**
 - a. Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale; presentazione bilancio consolidato, delibere conseguenti;**
 - b. Destinazione del risultato di esercizio, distribuzione dividendo.**

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto del bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nonché il progetto di Relazione sulla Gestione relativa al suddetto bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2013, invitandoVi ad approvare quanto di Vostra competenza.

Il Consiglio di amministrazione vi propone inoltre di destinare parte della riserva già costituita per i piani di stock options ormai chiusi (piano 2008) alla riserva di utili rinviati a nuovo per complessivi euro 560.508.

Rilevando dunque che il progetto di bilancio evidenzia un utile di esercizio di euro 1.528.446,09 (arrotondato in bilancio ad euro 1.528.446 per effetto della disposizione di cui all'art. 2423 del Codice Civile), proponiamo che l'Assemblea approvi il bilancio di esercizio 2013 e la destinazione del risultato con la seguente delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di TXT e-solutions S.p.A.,

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale 2013;
- preso atto della proposta di bilancio al 31 dicembre 2013 – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa – che rileva un utile di esercizio di euro 1.528.446;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young Spa;

delibera

1. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come pure l'inerente Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;
2. di destinare l'utile di esercizio di euro 1.528.446,09 (arrotondata ad euro 1.528.446), come segue:
 - A riserva legale per euro 76.422,30;
 - A riserva di utili portati a nuovo per l'importo residuo di euro 1.452.023,79;
3. di destinare la parte di riserva per stock options per i piani chiusi (piano 2008) di euro 560.508,13 a riserve di utili rinviati a nuovo.
4. di distribuire un dividendo di euro 0,25 (euro zero virgola venti cinque) per ciascuna delle azioni ordinarie da nominale euro 0,50 in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo attingendo dalla riserva di utili a nuovo, di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal prossimo 22 maggio 2014, con stacco cedola n.6, il 19 maggio 2014. Di dare atto che, ai soli fini fiscali, tale dividendo costituisce distribuzioni di riserve di utili conseguiti dopo l'esercizio 2007.”

2 Relazione sulla remunerazione e determinazione emolumenti amministratori, deliberazioni inerenti e conseguenti, ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Vi abbiamo convocato in Assemblea ordinaria per sottoporVi, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del decreto legislativo n. 58/1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), la Relazione sulla Remunerazione.

Per una descrizione del contenuto della suddetta Relazione si rinvia al documento allegato alla relazione sulla gestione, predisposto ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (c.d. Regolamento Emittenti).

Vi proponiamo pertanto, esaminata la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 84-quater ed in conformità all'Allegato 3A Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, di deliberare in senso favorevole alla stessa.

In considerazione del previsto rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui al successivo punto 4 all'ordine del giorno, vi invitiamo a rinviare in quella sede la determinazione degli emolumenti a favore del Consiglio di Amministrazione.

3 Autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie

Con riferimento a quanto previsto nel presente punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di voler richiedere all'assemblea dei soci la revoca dell'autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie già conferita dall'assemblea in data 23 aprile 2013, e con scadenza al 22 ottobre 2014, per il periodo non ancora trascorso e per la parte non utilizzata al fine di procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie per ulteriori 18 mesi a partire dalla data di approvazione della delibera. Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

1. Motivazioni per le quali è richiesta la revoca dell'autorizzazione precedentemente conferita

La revoca viene richiesta unicamente in funzione della successiva richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie per un ulteriore periodo di diciotto mesi.

2. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, venga concessa per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

- a) Realizzare operazioni quali la vendita e la permuta delle proprie azioni per eventuali acquisizioni di partecipazioni, ovvero nell'ambito di eventuali accordi strategici che rientrino nei propri obiettivi di espansione o dell'allargamento della base azionaria;

- b) Costituzione della provvista necessaria per dare esecuzione ai piani di stock options e stock grant approvati dall'assemblea;
- c) Procedere ad investimenti e disinvestimenti in azioni proprie, qualora l'andamento delle quotazioni o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione;
- d) Sostenere sul mercato la liquidità delle azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti di prezzi non in linea con l'andamento del mercato, rafforzando – nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari – la stabilità della quotazione nelle fasi più delicate delle contrattazioni

3. Indicazioni sul numero massimo e sul valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di legge, previsto dall'art. 2357 terzo comma del codice civile, di azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 cadauna.

4. Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile

Il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto in nessun caso eccederà la quinta parte del capitale sociale di tempo in tempo effettivamente sottoscritto e versato, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-*bis* del codice civile.

Ai fini della valutazione del rispetto di tale limite, si precisa che il capitale sociale è, ad oggi, pari a euro 5.911.932 suddiviso in n. 11.823.864 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,5 e che, alla data della presente relazione, la Società detiene n. 1.355.780 Azioni di TXT e-solutions S.p.A., mentre nessuna azione è detenuta da società da essa controllate.

5. Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 mesi, a far tempo dalla data nella quale l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

6. Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, pari a Euro 0,5 (corrispondenti al valore nominale) e, come massimo, pari al prezzo

di borsa precedente antecedente ogni singola operazione aumentato non oltre il 10%, e comunque non superiore ad euro 25,00 (venticinque/00).

Per quanto concerne le modalità di alienazione delle azioni acquistate, l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse.

7. Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e le alienazioni di azioni proprie

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamento e, in particolare, in conformità alle previsioni di cui agli articoli 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e 144-bis, comma 1, lett. b) e c) del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento Emittenti") ovvero secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

Inoltre, le operazioni di acquisto e di vendita di azioni dovranno essere effettuate in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 62/2005 modificativa del TUF, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

Gli acquisti e gli atti di disposizione potranno, anche, essere effettuati, in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 58/1998 inerenti: a) all'attività di sostegno della liquidità del mercato e b) all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

L'adozione delle Prassi di Mercato Ammesse potrà comportare da parte della Società la conclusione di contratti con un intermediario al fine di perseguire gli obiettivi espressi nelle motivazioni per l'assunzione della delibera, secondo i termini e le condizioni previste dalla relativa Prassi Ammessa nella delibera CONSOB 16839/09.

8. Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Non è previsto che il sopramenzionato acquisto di azioni proprie sia strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

* * *

Signori azionisti,
alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’assemblea, udita la relazione del Consiglio d’Amministrazione
delibera

- di revocare, per il periodo intercorrente dalla data della presente assemblea fino alla sua naturale scadenza e per la parte non utilizzata l’autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357, cod. civ., conferita con l’assemblea ordinaria del 23 aprile 2013;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357, cod. civ., l’acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie TXT e-solutions S.p.A. fino al massimo di legge – e comunque, in misura tale che in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale di tempo in tempo effettivamente sottoscritto e versato, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate – ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell’azione TXT e-solutions S.p.A., e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di borsa delle tre sedute precedenti l’acquisto, aumentata del 10%, e comunque non superiore ad euro 25,00 (venticinque/00);
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, all’acquisto – anche a mezzo di delegati – di azioni TXT e-solutions S.p.A. alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, secondo le modalità consentite dalla normativa vigente, e così sul mercato, in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell’art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter, cod. civ., a disporre – anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle proprie azioni acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse, sia in esecuzione dei piani di stock options e stock grant adottati dall’assemblea, sia infine, quale corrispettivo per l’acquisizione di partecipazioni e/o la conclusione di accordi nel quadro della politica di investimento della Società, attribuendo al Consiglio la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che nel caso di alienazione delle azioni questa potrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale delle stesse;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente deliberazione, con espressa facoltà di individuare i fondi da utilizzare per la costituzione della riserva indisponibile di cui all’ultimo comma dell’art. 2357-ter, cod. civ..”

4 Nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale e determinazione dei compensi.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi

Quanto al quarto punto all'Ordine del giorno, riguardante la nomina del Consiglio di Amministrazione e la determinazione dei relativi compensi, il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 viene a scadere il mandato conferito all'attuale Consiglio e si rende quindi necessaria la nomina di un nuovo organo amministrativo, che secondo l'art. 16 dello Statuto Sociale dura in carica tre esercizi, previa determinazione del numero dei consiglieri che, secondo quanto stabilito dall'art. 15 dello Statuto Sociale può essere composto da 3 a 9 membri.

Nel ricordarVi che:

- lo statuto sociale al citato art. 15, a cui facciamo rinvio, regola l'elezione del Consiglio di Amministrazione per il tramite del voto di lista;
- il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Vostra società ha aderito, prevede che vengano nominati degli "amministratori indipendenti";

Vi invitiamo a deliberare in merito ed in particolare:

- a determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- a determinare gli emolumenti degli Amministratori ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi

Il Consiglio di Amministrazione Vi ricorda che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 viene a scadere anche il mandato conferito all'attuale Collegio Sindacale e si rende quindi necessaria la nomina di un nuovo Collegio. Nel ricordarVi che lo statuto sociale all'art. 23, cui facciamo rinvio, regola l'elezione del Collegio per il tramite del voto di lista, Vi invitiamo a voler deliberare circa la nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2400 del Codice Civile, e di determinarne il compenso.

Milano, 6 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alvise Braga Illa